

RIFIUTI L'assessore all'ambiente Pinuccia Montanari «Così estenderemo in città la raccolta porta a porta»

Raccolta "porta a porta", avanti verso l'estensione. L'assessore all'ambiente Pinuccia Montanari spiega come intende procedere «con un processo condiviso che coinvolgerà il Tavolo tecnico e l'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti».

Assessore Montanari, dopo le polemiche politiche estive sul 'porta a porta' il progetto arriva al dunque. Verrà esteso?

«E' nel nostro programma l'estensione del porta a porta con un sistema integrato diversificato per utenze singole e piccoli condomini, centro storico e grandi condomini. L'esperienza della VII circoscrizione è estremamente positiva lo dicono i dati che parlando già di cifre vicine al 70% senza contare le isole ecologiche attrezzate di Enia che nel quartiere sono due. Il progetto pilota ci sta dando ottime indicazioni su come progettare, con un percorso condiviso con il Tavolo tecnico e l'Osservatorio Provinciale Rifiuti l'estensione con un sistema integrato che dovrà portarci al 70% di differenziata (oggi è al 44,5%)»

Eboli (An) sostiene che in centro storico sarà un disastro con il porta a porta

«Per l'anello interno del centro storico l'idea è quella di 'stazioni ecologiche interrate differenziate' alle quali conferiranno solo i residenti con tessere magnetiche. Ab-

«L'esperienza della Settima Circoscrizione

è positiva: con questo sistema per smaltire

il residuo basterà il trattamento meccanico

In centro avremo stazioni ecologiche

interrate da aprire con una tessera magnetica»

biamo già ottenuto un contributo dalla Provincia di circa 70.000 euro per questo»

Ed il resto della città?

«Sarà porta a porta. Ma per i grandi condomini e palazzi l'idea è quella di mini 'isole ecologiche' con sistemi avanzati con accesso ai resi-

denti. Ma anche lì si dovrà rispettare la calendarizzazione».

La 'spina' dei costi. Al di là dei costi industriali del progetto sperimentale, ai cittadini interessa sapere quanto potrà incidere sulla tariffa finale in futuro.

«Una valutazione esatta si potrà fare solo con il progetto esteso e nelle economie di scala i costi scendono allargando il progetto. Inoltre vanno divisi i costi di gestione da quelli "una tantum" che si affrontano una volta sola. Il porta a porta va poi valutato nel lungo periodo, specie se si applicherà la tariffa puntuale, cioè 'chi più inquina più paga'. E' un investimento per il futuro lo fanno in tantissime città italiane ed europee».

Reggio ha quasi il 9% d'immigrati. Il 15% nella VIa circoscrizione. Un'altra patata bollente la loro integrazione in materia.

«Il nodo va affrontato. Tenga a dire che ci sono anche molti immigrati che già fanno la raccolta. Il 12 il tavolo tecnico avrà un incontro con le loro associazioni sul tema. Mentre abbiamo già incontrato i dirigenti delle scuole della VIIa per iniziative»

Resta il tema dell'impianto di smaltimento per il residuo non riciclabile. Un nuovo inceneritore? Lei si è sempre detta contraria.

«La penso come il Ministro Pecoraro. Con l'estensione del porta a porta in un sistema integrato e cifre di differenziata del 70% sarebbe necessario esclusivamente un impianto di trattamento meccanico biologico 'cosiddetto 'a freddo', cioè che non brucia rifiuti ma li bioessica».

m.i.

